



FIT-CISL
FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI



Segreterie Nazionali

Rottura delle trattative CCNL Igiene Ambientale Aziende pubbliche - Federambiente

Alle lavoratrici e ai lavoratori del comparto igiene ambientale

Nel tardo pomeriggio di ieri la trattativa per il rinnovo del CCNL aziende pubbliche Federambiente ha subito un inaspettato e brusco arresto che per molti aspetti appare incomprensibile ed ingiustificato.

Dopo mesi di discussioni e idee apparentemente convergenti sulle scelte necessarie, utili a definire regole certe nel progetto di questo rinnovo contrattuale, indispensabile per le crescenti liberalizzazioni da governare, la rappresentanza delle imprese pubbliche ha mostrato la propria storica debolezza a concludere in autonomia la prima parte del rinnovo contrattuale.

Il comportamento di Federambiente sul tema in discussione in questi giorni non ha consentito un significativo avanzamento e una possibile chiusura sul *"sistema degli orari"*, argomento necessario ad individuare soluzioni organizzative positive sia alle esigenze delle imprese sia ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici.

Inoltre, sempre ieri sera, Federambiente ha evidenziato che per completare il quadro di rinnovo del contratto nazionale occorre necessariamente definire una nuova regolamentazione sul comparto di malattia, sul tema dei diritti sindacali e sulle regole, evidentemente meno stringenti, riguardanti le esternalizzazioni dei servizi.

Appare fin troppo chiaro che, dopo una discussione seppur complessa ma possibile, si è deciso di *"alzare l'asticella"*, anche negando una copertura economica iniziale attraverso un anticipo sui futuri miglioramenti retributivi che doveva partire dal mese di gennaio u.s., per dare fiato alle logiche disfattistiche del *"tanto peggio tanto meglio"*.

Tutto ciò è inaccettabile e, nelle condizioni poste da Federambiente, non resta che prendere atto, nostro malgrado, che la discussione non ha le condizioni necessarie per essere credibile e concludente.

Le Segreterie Nazionali, anche nel rispetto del mandato ricevuto dall'attivo Nazionale Unitario di Bologna, hanno consegnato stamani la lettera con cui si è aperta la mobilitazione nazionale dell'igiene ambientale pubblica.

Per le lavoratrici e i lavoratori è necessario completare l'attuale CCNL attraverso il recepimento degli elementi contenuti in piattaforma e migliorare - a fronte del miglioramento dei livelli d'efficienza, produttività e qualità delle imprese - la normativa contrattuale utile allo sviluppo delle dinamiche retributive dei lavoratori e della qualità delle condizioni di lavoro.

Il contratto nazionale deve essere lo strumento regolatore del mercato: certo nelle dinamiche dei costi - per le future gare del comparto - e certo nel sistema dei diritti.

Il contratto nazionale deve irrobustirsi nel sistema della rappresentanza e della partecipazione democratica, nelle relazioni sindacali e nella contrattazione aziendale, nelle regole e nelle tutele e non può di certo assoggettarsi ai piccoli bisogni della singola azienda.

Non può essere il CCNL che risolve il conflitto locale, i capricci della politica o la mancanza di politiche industriali, fondamentali ad efficientare e migliorare i servizi e i diritti di cittadini e lavoratori.

Di tempo ne è passato a sufficienza e qualora l'atteggiamento di Federambiente e di parte delle aziende, che giocano allo sfascio, non dovesse cambiare attiveremo in tutte le dinamiche possibili la mobilitazione che, attraverso una giornata di sciopero, punterà dritta alla rivendicazione del sacrosanto diritto: contratto nazionale unico di settore.

Fraterni Saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL
Sgrò/Cenciotti

FIT CISL
Paniccia/ Curcio

ULTRASPORTI
Tarlazzi/Modi

FIADEL
Verzicco/D'albero